



***Autorità Portuale di Taranto***  
***Taranto Port Authority***

**RASSEGNA STAMPA**  
***Press Review***

**29 NOVEMBRE 2013**

## Il porto di Taranto presentato in Cina

Su invito della Shanghai Cooperation Organization, il presidente dell'Autorità portuale di Taranto, Sergio Prete (nella foto), ha partecipato a Xi'an, nella provincia dello Shaanxi, come relatore a "Euro-Asia Economic Forum 2013". L'iniziativa, realizzata dal ministero degli Affari Esteri della Repubblica Popolare Cinese

con il supporto dei ministeri del Commercio, della Cultura e dell'Ambiente, oltre che di numerosi enti ed associazioni, ha cadenza biennale. In particolare, il presidente del porto tarantino ha partecipato, come unico invitato italiano, ai lavori del "Forum of Asia-Europe Continental Bridge Logistics Partnership and Modern Service Industries" e ha presentato una relazione dal titolo "Italian Ports as Gateway of Traffics between Europe and Asia" nella quale ha illustrato il sistema portuale italiano e le sue potenzialità, soffermandosi, in particolare, sul porto di Taranto. Oltre a altri relatori internazionali, al Forum hanno assistito numerosi operatori logistici e dirigenti delle strutture pubbliche, tra i quali lo Xi'an International Trade & Logistics Park destinato a diventare a breve l'inland port più importante della Cina. Molti degli interventi si sono soffermati sulle potenzialità della Silk Rail Road, la linea ferroviaria che collega la Cina all'Europa e che nei prossimi anni sarà oggetto di ulteriori importanti interventi di potenziamento sia per il traffico passeggeri sia per quello merci.

## La Camera ha approvato la proposta di legge sugli interporti

*Ricci (UIR): «è un risultato che conferma ancora una volta la volontà del governo di cambiare rotta»*

~~InfoMARE~~ Ieri la Camera dei deputati ha approvato la proposta di legge “Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali” che riprende il contenuto del testo unificato dei due progetti di legge C. 3681 e C. 4296, nel testo approvato dalla Camera nell'aprile 2012 e giunto all'esame della VIII Commissione del Senato. Il testo passa ora all'esame del Senato.

«È un risultato - ha sottolineato il presidente dell'Unione Interporti Riuniti (UIR), Alessandro Ricci - che conferma ancora una volta la volontà del governo di cambiare rotta e di proiettare gli interporti verso dimensioni più consone alle attuali dinamiche del mercato logistico. Un ringraziamento speciale l'associazione lo rivolge al governo per il sostegno dato, a tutti i parlamentari che con il loro impegno hanno contribuito all'approvazione del testo normativo e all'onorevole Silvia Velo, relatrice e presentatrice della proposta di legge. L'auspicio - ha concluso Ricci - è che anche le valutazioni in Senato producano presto lo stesso risultato». ~~(#)~~

## **L.Stabilità: portuali, ripescare emendamento tassa merci**

**Camalli Genova su piede guerra, "accordi vengano rispettati"**

(ANSA) - GENOVA, 27 NOV - Dopo il via libera del Senato alla legge di stabilità, c'è grossa delusione tra i portuali genovesi per la mancata approvazione dell'emendamento che prevedeva la possibilità di inserire una sovrattassa sulle merci da utilizzare per la copertura dei costi amministrativi delle compagnie, per finanziare corsi di formazione e sicurezza e per incentivare il prepensionamento.

"E' un punto - sottolinea Antonio Benvenuti, leader dei "camalli" - che speriamo possa essere ripescato alla Camera, anche se con il voto di fiducia non so se è possibile. Abbiamo avuto due audizioni, al Senato e alla Camera, adesso sentiremo i nostri referenti per capire cosa succede e aspettiamo per giudicare".

"Nel caso che la legge di stabilità resti invariata - prosegue - ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Quando e se ci muoveremo assicuro che ci sentiranno. Noi vogliamo difendere quello per cui abbiamo lottato tanto, si avvicina il redde rationem".

Riguardo all'emendamento, Benvenuti sottolinea: "E' frutto di un lavoro collettivo. Tutti erano d'accordo. Poi la politica per i suoi contorcimenti ha evitato di discuterlo. Le cause? Forse la fretta oppure l'azione delle lobby".  
(ANSA).

Corrono aziende «green» e alimentari: sprofondano autotrasporto ed edilizia  
19 novembre 2013

C'è crisi e questo lo sanno tutti. Ma non tutti la vivono allo stesso modo. Anzi, secondo una **ricerca condotta da Confartigianato**, tra il 2009 e il 2013 ci sono **settori agonizzanti e altri interessati da un vero e proprio boom**.

**Tra i primi, purtroppo, compare l'autotrasporto** e la cosa non stupisce: i consumi in caduta libera, l'aumento del prezzo del gasolio, la concorrenza sempre più agguerrita di vettori stranieri hanno zavorrato il settore, che **ha visto andare a fondo ben 11.303 imprese**, con una retrocessione percentuale del **10,9%**.

Non è consolatorio, ma c'è un settore – **l'edilizia** – che è andato anche peggio: **tra il 2009 e il 2013 le imprese perse sono state 17.209 (-12,7%) nel settore della costruzione edifici e altre 16.445 imprese (-3,7%) nel settore dei lavori specializzati di costruzione**, con una diminuzione complessiva di 33.654 imprese. Anche qui le ragioni sono note: assottigliamento del mercato delle compravendite, aumento dei ritardi nei pagamenti, rialzo dei tassi di interesse.

Andiamo invece a scoprire chi sta in cima a questa classifica, vale a dire quali **settori hanno «vinto» la crisi**. Molto bene, per esempio, sono andate **le aziende «green»**, quelle aziende cioè **legate alla cura del paesaggio e alla manutenzione di aree verdi**, la cui crescita in termini assoluti è di **7.319 unità, il 23,1% in più**. In forte spolvero anche il settore della **riparazione degli impianti industriali** che ha guadagnato **5.074 nuove aziende, con una crescita del 36,2%**. Rimane agganciato al terzo posto il mondo **l'alimentazione**, non soltanto quello **legato alla produzione di alimenti**, che ha visto generare 485 imprese artigiane in più, ma soprattutto quello attivo nei **servizi di ristorazione, dove il numero di nuove imprese schizza a 4.079**.

È molto interessante che, nel commentare questi dati, il presidente di Confartigianato, **Giorgio Merletti**, abbia voluto **focalizzarsi proprio sull'autotrasporto, per spiegare come se la crisi ha generato delle difficoltà, misure penalizzanti prese a livello statale rischiano di aggravarle**.

Prova ne sia che l'autotrasporto – ha spiegato Merletti – «già colpito dalla crisi e dalla concorrenza sleale dei vettori stranieri, ora, **in base alla legge di stabilità, si vedrebbe aumentare di 400 milioni il costo del gasolio per uso professionale**. Gli imprenditori non vogliono piegarsi al pessimismo e si sforzano di innovare, investire in nuovi settori e intercettare le nuove tendenze del mercato. Ma chi guida il Paese ha il dovere di sostenerli, evitando di aggiungere all'impatto della crisi, gli effetti di provvedimenti penalizzanti».

Un invito che speriamo non cada nel vuoto...

## **Porti: +4,2% traffici Ravenna, raddoppiano merci rotabili**

**Più che positivo il traffico sulle autostrade del mare (+117%)**

(ANSA) - RAVENNA, 27 NOV - Continua al Porto di Ravenna il trend di recupero dei traffici (+4,2%) rispetto al 2012; in ottobre si registra infatti ancora una crescita dei container (+10,6%) e nuovo record per le autostrade del mare (+117%). Lo spiega la autorità portuale.

Tra gennaio e ottobre si è avuta una movimentazione merci pari a 18.611.355 tonnellate per, appunto, un +4,2% rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli sbarchi sono stati pari a 15,8 milioni di tonnellate (+3,5%) mentre gli imbarchi a 2,8 milioni di tonnellate (+8,6%). Il traffico di ottobre è stato particolarmente positivo e pari a 2.086.447 tonnellate (+15,5%).

Nei dieci mesi si è riscontrata un segnale positivo (+1,3%) per le merci secche e un calo per le rinfuse liquide (-1,9%). Le merci in container sono cresciute di 178 mila tonnellate (+9,4%), e quelle su rotabili sono più che raddoppiate, passando da 461 mila a 954 mila tonnellate (+107,0%).

Tra le merci secche l'incremento in valori assoluti più determinante è per i prodotti metallurgici, passati da 3,541 a 3,795 milioni (+7,2%), mentre l'aumento percentuale più rilevante (+15,4%) è per i prodotti agricoli. Per le liquide, spicca l'aumento delle derrate alimentari (+16,3%), grazie ad un consistente aumento dell'import di oli vegetali (+25,5%); in calo invece i chimici del 13,5% e i prodotti petroliferi del 2,8%. Nuovo record in ottobre per la movimentazione trailer con 6.162 pezzi. Da gennaio a ottobre sulla Ravenna-Catania il traffico Cin/Tirrenia e Grimaldi è stato complessivamente di 34.861 pezzi contro i 19.892 dello scorso anno (+75,3%), cui si aggiungono quelli della tratta Ravenna-Brindisi, che sono stati 8.377. In totale il numero dei trailer nei primi dieci mesi è stato di 43.963 pezzi (+117%). (ANSA).

# Un modello di valore

Il Consorzio Zai Quadrante Europa di Verona è collocato al primo posto nella classifica degli interporti europei. Matteo Gasparato, presidente della struttura, spiega qual è la "ricetta vincente".

**L'**organizzazione che ci siamo dati e il modus operandi che adottiamo, sia nell'operatività quotidiana sia di fronte a progetti di lungo periodo, è fatto di un'attenta, meticolosa e magari lunga pianificazione, al termine della quale però si passa alla realizzazione, senza ripensamenti o passi indietro", sottolinea il presidente del Consorzio Zai Quadrante Europa di Verona Matteo Gasparato. In questo senso la legge speciale che ha dato vita al consorzio ha creato un contesto positivo in cui la concretezza può esprimersi al meglio. La "ricetta vincente" del Quadrante Europa, comunque, è qualcosa di più articolato. Come ci conferma ancora

il presidente, ai classici ingredienti - idee chiare e "tanto lavoro" - occorre aggiungere un azionariato coeso, interlocutori efficienti e norme che consentano la gestione diretta dei progetti. "Una volta acquisite queste caratteristiche, che da noi possiamo del resto dare per acquisite - sottolinea ancora Gasparato - è sempre il mercato a fare il resto, fermandosi laddove trova ciò che gli serve". E, se a Verona il sistema ha funzionato e sta funzionando, e le merci si fermano, non vi sono ragioni perché non possa essere replicato altrove. Magari dopo aver inquadrato, a livello paese, le priorità strategiche è i principali nodi di traffico. "Non è più tempo per le parole, è ora di darsi da fare perché la crisi, prima o

poi, passerà, e allora bisognerà essere pronti a capitalizzare la crescita. In Italia, dobbiamo imparare a ragionare in termini di sistema e di network.

L'intermodalità è un'occasione che non va sprecata in mille progetti sen-

za fine o inutili. Occorre un disegno complessivo della rete.

Una volta individuati gli hub, dovranno essere realizzati i sub-hub. A quel punto dovrà essere data forma al sistema che consentirà al network di lavorare in sincrono. Il tutto ovviamente con tempistiche e costi certi. Noi, da parte nostra, abbiamo realizzato progetti che aggiungono valore alle aziende e del resto in periodi di crisi economica è il settore pubblico che deve impegnarsi in investimenti per trainare la ripresa", afferma con convinzione il presidente. Il Consorzio Zai Quadrante Europa si è mosso da sempre su questa linea ed è per questo motivo che ha ottenuto il riconoscimento quale primo interporto d'Europa dalla società tedesca DGG che analizza le dimensioni e l'efficienza delle strutture interportuali di oltre 30 paesi europei.

"Le nostre strutture - sottolinea ancora Gasparato - sono in grado di trattare 25 coppie di treni al giorno, ma ci sono le potenzialità per arrivare a numeri ben più consistenti. E ricordia-

mo che con le nostre otto ore di media per comporre un treno che arriva e poi riparte, riusciamo a raggiungere un livello di puntualità che tocca quota 98%. Adesso abbiamo davanti un'altra sfida, e si chiama 'mare'. Il progetto sul quale da tempo lavoriamo è quello di dotare il Quadrante Europa della quarta modalità, ovvero il collegamento con il trasporto marittimo".

Nel frattempo si aggiungono altre note positive per l'infrastruttura veronese: recentemente si sono inserite al-

l'interno dei confini del Quadrante, le Officine Brennero, del gruppo Iveco."

L'azienda ha infatti scelto Verona come luogo ideale per l'assistenza all'intera gamma di veicoli commerciali e industriali del noto marchio torinese. Nel centro logistico dell'interporto, oltre all'Iveco, anche la Kuehne + Nagel ha spostato una componente importante del suo network di infrastrutture per lo stoccaggio e la distribuzione delle merci. "Queste due operazioni - chiosa il presidente Gasparato - sono parte di un programma più ampio che si proietta nel futuro per rafforzare il ruolo del Quadrante Europa all'interno del sistema logistico italiano e dare così un contributo importante allo sviluppo economico del paese". ■

